

AL PETRUZZELLI ECCELLENTE PROVA PER LA CAMERATA BARESE

Virtuosismi teatrali di Amanda Sandrelli tra poesia e musica

di NICOLA SBISÀ

Uno spettacolo gradevolmente «fuori dal consueto», quello proposto dalla Camerata al Petruzzelli, protagoniste l'attrice **Amanda Sandrelli** e due valenti musiciste (almeno una non nuova per Bari): la violinista **Liliana Bernardi** e la pianista **Elena Matteucci**. «Storie d'amare e d'amore», questo l'intrigante titolo, di un programma che abbinava stralci poetici e non, da Shakespeare a Schumann, dalla Dickinson a Virgilio, da D'Annunzio a Manzi, alternandoli a brani musicali accortamente scelti e che avvaloravano le tematiche «amorose» affrontate: dall'amore «giovane» a quello coniugale, da quello «trascorso» a quello «abbandonato», da quello «negato» a quello passionale a quello favolistico.

In virtù di un temperamento ricco e vibrante, capace di ridar vita con incisiva e coinvolgente forza ai brani recitati, la Sandrelli ha tracciato l'ampio panorama con convinta immersione nelle situazioni «amorose» così diverse - da Giulietta a Didone, a Francesca, tanto per citare le più note al pubblico - situazioni che, per parte loro, le due musiciste arricchivano di un sostegno sonoro scelto con oculata sensibilità e che permetteva fra l'altro, ad ambedue di sfoggiare momenti di fascinosa eccellenza (eccezionale l'esecuzione wagneriana a

commento di D'Annunzio, con uno sfoggio di raffinato e poderoso virtuosismo da parte della pianista Matteucci, o stilisticamente impeccabile e trascinate la *Sonata Didone abbandonata* di Tartini nella esecuzione della violinista Bernardi).

Un serrato susseguirsi di momenti poetici e musicali ben definiti e, aggrungeremo arricchiti da una estemporanea variazione di programma da parte di Amanda Sandrelli. Infatti invece dell'annunciato abbinamento musical-poetico dedicato all'amore materno (musiche di Mozart e De Falla), la Sandrelli ha recitato un lungo brano di Lucilla Lupaioli: *Mamma Colomba*, tratto dall'opera *I pennuti*, ritratti ironici.

Un coinvolgente saggio di virtuosismo teatrale, che ha permesso all'attrice di sfoderare in pieno tutto il suo colorito, appassionato e ricco temperamento.

Il pubblico che affollava il teatro ha apprezzato in pieno lo spettacolo, gratificando le due musiciste (peraltro disponibili anche ad un impegno scenico: fra l'altro, l'accento di danza proposto con molto humour alla fine da parte della pianista!) e la Sandrelli (specie appunto dopo *Mamma Colomba*), di calorosi consensi, mostrando fra l'altro, di aver apprezzato l'inusuale proposta. Ogni tanto, evidentemente, fa bene uscire dal «consueto», purché beninteso, il tutto avvenga - come nel caso specifico - con proposte valide e ben realizzate!



SULLA SCENA Amanda Sandrelli

